



BELLANO, I VOLTI RACCONTANO

Quattrocento pannelli con i ritratti realizzati da Carlo Borlenghi
Migliaia di storie che incantano per una speciale intensità

di GIANFRANCO COLOMBO

Ci sono idee che hanno un potere germinativo, che sanno trasformarsi in lievito e contaminare felicemente un'intera comunità. Questo è successo e sta succedendo a Bellano, che grazie ad un'idea del fotografo Carlo Borlenghi si è trasformata oggi in una galleria d'arte a cielo aperto. Chi andrà a Bellano in questi giorni (ed è qualcosa da non perdere) vedrà edifici pubblici e privati, vetrine di negozi e i muri del borgo "addobbati" con le fotografie dei bellanesi. Sono ritratti straordinari, che raccontano migliaia di storie ed hanno l'effetto di lasciarci incantati per la loro speciale intensità. Come ha sottolineato l'artista Velasco, "fiancheggiatore" dell'iniziativa: «A Bellano stiamo sperimentando cosa sia l'arte come strumento di condivisione».

Per capire questo, basti dire che nella notte tra venerdì 9 e sabato 10 dicembre un centinaio di volontari hanno installato 400 pannelli con le foto sulle vetrine dei negozi, per strada, sulle finestre di alcune abitazioni, tra cui il palazzo comunale, per un totale di 700 metri quadri di superficie. Ed ovviamente dobbiamo aggiungere la disponibilità dei 1500 abitanti che si sono prestati a farsi fotografare e che sono stati l'oggetto vivo degli oltre 8000 scatti di Carlo Borlenghi.

Un movimento di popolo nato intorno all'idea, apparentemente semplice, di fotografare i bellanesi. Il fotografo Carlo Borlenghi, come sempre, la fa facile. Racconta che durante il lockdown si è messo a studiare il ritratto in fotografia e che, complice lo scrittore Andrea Vitali ed il sindaco di Bellano Antonio Rusconi, ha deciso di ritrarre con la sua macchina fotografica i concittadini. Detta così sembra molto semplice, forse troppo, perché un progetto del genere poteva trasformarsi in qualcosa degno del più provinciale strapaese. Non è stato così, innanzitutto per la qualità delle fotografie ed in secondo luogo per il "modo" in cui sono state fatte.

Lo studio fotografico improvvisato in centro paese, si è infatti trasformato spesso in un laicissimo confessionale e le foto sono state, a loro volta, l'immagine fermata per sempre di narrazioni che

■ Velasco Vitali:
«La bellezza sta tutta nell'istante di quello scatto»

■ Sarà il riferimento iconografico dell'io di ciascuno nei confronti della comunità

andavano oltre la semplice posa.

«La bellezza di questa operazione sta tutta nell'istante di uno scatto. - ha precisato ancora Velasco - Di quel momento in cui ti sei messo davanti alla macchina fotografica di Carlo non c'è un prima o un dopo, quello è un clic irripetibile. L'aspetto curioso e straziante è che qualcuno, tra coloro che hanno accettato quel clic, non c'è più e un altro è nato. Questo è il complesso rapporto col tempo». E' stato curioso e divertente sentir raccontare le reazioni dei bellanesi che il sabato mattina hanno visto la loro faccia "sparata" sui muri o sulle case del paese. Molti sono rimasti entusiasti, qualcuno un po' meno. Di assoluto valore metafisico il commento di chi si è visto ritratto con un lui o una lei che ora non fa più parte della sua vita. Ma questo è il mistero e la bellezza di quegli scatti che hanno fermato il 2022 dei bellanesi. «Si sono mescolati, si sono fatti fotografare anche per essere presenti con la loro storia. - ha detto ancora Velasco - Nell'epoca dei selfie, la differenza radicale è che quella sarà l'unica foto attraverso cui saranno riconosciuti. Quello sarà il riferimento iconografico dell'io di ciascuno nei confronti della comunità».

Quando parlavamo di idea generativa, ci riferivamo a questo, alla capacità di queste foto di fermare sì il tempo, ma anche di farci riflettere su quella che è la nostra identità. Un discorso che ha attraversato la letteratura e la filosofia; una

La Provincia di Lecco

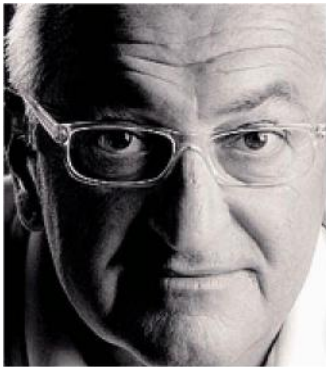
Data: 19.12.2022 Pag.: 30,31
Size: 1174 cm2 AVE: € 19958.00
Tiratura: 27129
Diffusione: 21229
Lettori:



riflessione che passeggiando per Bellano è impossibile non fare. Tutto questo lavoro di Carlo Borlenghi è confluito in un corposo volume intitolato "Il ritratto di Bellano" edito da Cinquesensi Editore, che è accompagnato dai testi di Andrea Vitali.

Infine, non si può dimenticare colui al quale tutto questo è stato dedicato da Carlo Borlenghi,

ovvero [Giancarlo Vitali](#). Con il grande pittore bellanese, Borlenghi aveva iniziato un discorso sui ritratti che oggi è approdato alla sua conclusione. Il grande maestro dei ritratti (tre magistrali sono esposti nella sede degli Archivi Vitali) ha lasciato una grande eredità, una parte di questa l'ha raccolta Borlenghi con la complicità di quei suoi concittadini, che hanno dato concretezza ad una magnifica idea.



Carlo Borlenghi

La Provincia di Lecco

Data: 19.12.2022 Pag.: 30,31
Size: 1174 cm2 AVE: € 19958.00
Tiratura: 27129
Diffusione: 21229
Lettori:



Alcuni dei grandi pannelli sulla facciata del municipio di Bellano



Volti che raccontano storie



Vite che rimbalzano dai muri di Bellano

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile